



IL TAVOLO E IL TAVOLINO

Come costruire un tavolo in giardino?...

La mamma ci pensava da tempo, ma aspettava l'occasione buona per trovare il falegname disposto a fabbricarlo con poca spesa.

L'occasione giunse inaspettata una sera d'estate, turbata da un forte temporale, arrivato all'improvviso: una vera burrasca con tuoni, fulmini, e un vento impetuoso.

Fu così forte che riuscì perfino a piegare alcuni alberi e a spezzarne tutti i rami.

Il giorno dopo, si dovette provvedere a tagliare i ramoscelli rimasti sul tronco, a sua volta traballante e ferito.

Fu allora che alla mamma venne una bella idea: sopra un tronco tagliato a metà si poteva inchiodare una bella asse di legno e farne un tavolo per il giardino, dove appoggiare oggetti, fare i compiti e magari farci qualche pranzetto all'aperto nel periodo estivo.

Non ci volle molto tempo al babbo, né molto lavoro per realizzare quel tavolo improvvisato, al quale se ne aggiunse un altro più piccolo, sulla base di un alberello tagliato a metà, che aveva però un piccolo spuntone ai suoi piedi: poteva servire da appoggiapiedi.

Quando venne la bella stagione, quei due tavolini furono davvero molto utili per chi voleva stare all'aperto, magari a leggere il giornale o un libro, per lasciare in deposito borse o cartelle, per fare merenda, per giocare a carte o ad altri giochi con amici e familiari.

Accanto ai tavoli con i tronchi, il babbo piantò poi altri due alberelli per creare una fresca ombra al riparo dal calore del sole.

